

IL VINO, L'AGROALIMENTARE, LA RISTORAZIONE DI QUALITÀ: CON "VETRINA TOSCANA" LA REGIONE SCOMMETTE SULLE SUE ECCELLENZE UNITE PER PROMUOVERE IL TERRITORIO E I SUOI PRODOTTI, E FAR CRESCERE ULTERIORMENTE IL TURISMO E LO SVILUPPO ECONOMICO

Cerca su WikiPedia il vino, la ristorazione d'eccellenza e i prodotti tipici, ma anche le opere d'arte, i musei, l'artigianato artistico, la cultura e il turismo. Sono alcune delle eccellenze su cui la Toscana, specie in questo momento di crisi, ha deciso di scommettere ancora di più di sempre, mettendole insieme, perché questa è la ricetta vincente, in modo da promuovere sempre più il made in Tuscany ed i suoi territori.

Ecco "Vetrina Toscana" 2012, progetto di promozione avviato da tempo da Regione e Unioncamere Toscana, che conta oggi tra gli aderenti 752 ristoratori e quasi 268 botteghe alimentari. Per sviluppare ancor di più il progetto, quest'anno Vetrina Toscana è stata ulteriormente rinnovata con un nuovo disciplinare per ristoranti, botteghe di vicinato, artigiani alimentari, e produttori. Presentato inoltre un calendario di iniziative che vuol essere un volano per il turismo di qualità, rivolto a chi viene a visitare la regione, ma anche ai cittadini, per promuovere ulteriormente i prodotti toscani. Si tratta di 50 eventi che coinvolgeranno i vari protagonisti di Vetrina Toscana. "Il nuovo progetto - spiega l'assessore toscano alla cultura Cristina Scaletti - è centrato su una strategia volta ad esaltare prodotti e territori e oggi coinvolge tutti i soggetti interessati (oltre alle Camere di Commercio e alle associazioni di settore, le province, le associazioni agricole, dell'artigianato, la cultura). Sono stati così costituiti i coordinamenti provinciali che stanno integrando tutti i protagonisti della nuova edizione. L'obiettivo è quello di una ulteriore qualificazione dell'offerta che trasformi i ristoranti e le botteghe nei primi 'ambasciatori' dei prodotti e delle tradizioni locali". Secondo Gianni Salvadori, assessore regionale all'agricoltura, così facendo "ampliamo il raggio d'azione. Continuerà e si allargherà la promozione di alcuni prodotti, come il 'pesce dimenticato', ma a questa si aggiungeranno altri prodotti come l'olio, il vino, il formaggio, la carne, soprattutto nei tagli meno nobili ma che hanno un legame vero con il nostro territorio, il pane di cui presto avremo la Dop come pane toscano".

"Vogliamo puntare davvero sulla filiera corta - conclude Salvadori - per questo crediamo che sia giusto lavorare su prodotti di cui ci sia la disponibilità per farli arrivare davvero sulle tavole dei consumatori toscani e anche su quelli dei turisti che vengono in vacanza in Toscana. Così faremo un servizio vero ai produttori e alle imprese dell'agroalimentare ma anche ai consumatori e a tutti gli operatori che lavorano nel settore della ristorazione e del turismo".

Nell'ambito di Vetrina Toscana è stato poi inserito il progetto Taste the quality, che propone di promuovere la produzione di cristalli di Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena. Come? Chi rottama i propri vecchi bicchieri, viene data la possibilità di reintegrarli con quelli messi a disposizione a prezzi particolarmente vantaggiosi da un'azienda leader come la Rcr di Colle Val d'Elsa. Il progetto si appresta a fare un salto di qualità su scala regionale, coinvolgendo tutti gli esercizi aderenti a Vetrina Toscana. "Quello che si è innescato - spiega l'assessore alle Attività produttive Gianfranco Simoncini - è un processo virtuoso che consente di tenere insieme più aspetti, tutti essenziali per lo sviluppo della nostra regione. Penso ad un'attività radicata come la produzione del cristallo, che deve saper innovare senza venir meno alle proprie tradizioni e alla quale questo progetto può contribuire a dare prospettive produttive e occupazionali.

In più, il progetto prevede la possibilità di riciclare il 100% dei materiali rottamati, garantendo così la sua sostenibilità ambientale. E ancora le aziende di ristorazione avranno certezza di approvvigionamenti e potranno contare su modelli aggiornati e di qualità". Secondo il presidente regionale di Unioncamere Vasco Galgani "la Toscana importa prodotti agricoli per 392 milioni di euro e ne esporta per 265, con un deficit di 127 milioni. Anche l'import-export di prodotti agroalimentari presenta un deficit per 686 milioni e solo il vino riesce a compensare la bilancia commerciale con un surplus di 651 milioni". Per questo, ha aggiunto, con "Vetrina Toscana e l'ulteriore allargamento di questa rete, puntiamo a qualificare la nostra offerta definendo un modello unico nel panorama italiano ed internazionale".